

MA LA PROVINCIA ANNUNCIA DI VOLER CEDERE LE SUE QUOTE

# La Cancellieri al Caab

## «Il commissario ci aiuterà»

*I grossisti: «Basta parole, serve un vero rilancio»*

«**CHIEDIAMO** più attenzione nei confronti del Caab. Serve assolutamente una svolta». A chiederla è Valentino Di Pisa, il leader di Acmo, i grossisti del mercato ortofrutticolo, che, proprio ieri, ha incontrato il commissario Anna Maria Cancellieri (a sinistra **nella foto**) per fare il punto sui problemi che da tempo si trova a fronteggiare il Centro agroalimentare. «Il commissario — osserva Di Pisa — si è dimostrato molto attento e si è detto pronto a dare il proprio contributo per venire incontro alle esigenze dei grossisti». Ma non c'è tempo da perdere. «Con la giunta precedente si era parlato di privatizzazione — prosegue Di Pisa —, poi, con le dimissioni del sindaco, tutto si è arenato. Ma le difficoltà ci sono ancora e sono molto forti». Proprio per questo Di Pisa biasima la decisione della Provincia di chiamarsi fuori, manifestando la volontà di cedere la propria quota. «Non si 'scappa' nel momento del bisogno — conclude Di Pisa — quando, invece,

servirebbero strategie di rilancio concrete. Le istituzioni devono prendersi le loro responsabilità». «C'è bisogno che i soci di maggioranza investano di più sul futuro del Caab — sottolinea però Gabriella Montera, assessore provinciale all'Agricoltura rivolgendosi a Co-

---

**VALENTINO DI PISA**  
«Le istituzioni si prendano le proprie responsabilità  
E' ora di pensare al futuro»

---

mune (proprietario all'80% del centro agroalimentare), Regione e Camera di Commercio. Rimanere in una partecipata ha senso se si riesce ad incidere sulle politiche di sviluppo ma finora non è mai avvenuto». Nel 2009, rispetto all'anno precedente, il centro bolognese ha visto calare del 9% le merci transitate (238.000 quintali in meno).

Marco Signorini

